

## ***Concorso Giovani Musicisti Europei 2007***

Nel corso di quattro sedute di selezione (Palermo, 31 maggio – 1° giugno; Firenze, 2/3 giugno; Liège, 5/6 giugno; Aosta, 9/10 giugno) sono stati scelti i dieci finalisti per l'unica sezione competitiva del festival: il «Concorso Giovani Musicisti Europei». Come ogni anno i finalisti, singoli o gruppi, parteciperanno al festival «Strade del Cinema» musicando i dieci mediometraggi che compongono la retrospettiva, quest'anno dedicata a Laurel&Hardy. Esistono dei parametri, riassumibili in composizione, esecuzione, aderenza e adeguatezza, che la giuria utilizza in fase di giudizio, per garantire una sufficiente dose di oggettività. Tuttavia, ciò che fa sì che una musicazione (che in fase di selezione avviene per tutti sullo stesso cortometraggio, quest'anno «In the park» di Charlie Chaplin) venga scelta, per permettere al suo autore/esecutore – o ai suoi autori/esecutori – di partecipare al festival, si spinge un po' al di là di un semplice giudizio misurabile. Si potrebbe semplicemente dire che con l'andare degli anni si è affinata una sensibilità per ciò che «funziona». Ma allo stesso tempo si è cercato di esprimere quali siano le caratteristiche comuni a tutti i lavori che colpiscono la giuria. E allora ecco che può essere pronunciata una parola chiave: comunicazione. Chi vuole partecipare a «Strade del Cinema» deve saper comunicare alla giuria, e quindi al pubblico, il clima generale della pellicola. Deve, cioè, interpretarla in modo personale e originale, per poi offrire allo spettatore/ascoltatore la propria chiave di lettura attraverso la propria musica. Non c'è un'interpretazione «giusta», non è richiesta una ricerca filologica sui film (e nella maggior parte dei casi i ragazzi che partecipano alle selezioni lavorano su un film muto per la prima volta), ma c'è un'interpretazione che, quando è unita a una pratica musicale in grado di esprimerla efficacemente, offre una visione globale sulla pellicola, assolvendo compiti ben più complessi della semplice funzione descrittiva. Per questo non esistono sezioni a dividere per genere musicale i giovani che si presentano alle selezioni: non è la «lingua» che si parla a interessare «Strade del Cinema» – come dimostra anche l'eterogeneità degli eventi che compongono questa sesta edizione del festival – ma il messaggio che in questa lingua viene espresso. Per quanto riguarda le giurie che hanno selezionato i dieci finalisti, erano composte da Enrico Montrosset (direttore artistico di «Strade del Cinema») e Beppe Barbera (pianista e compositore valdostano), ai quali si sono uniti Lelio Giannetto (direttore dell'associazione culturale «Curva Minore») a Palermo, Enrico Romero (responsabile della programmazione dell'auditorium «Flog») a Firenze, Christian Thoma (oboista e compositore) ad Aosta e Alexis Koustoulidis (pianista e compositore) a Liège. Il musicista o il gruppo che vincerà la fase finale del «CGME» riceverà un compenso di 1500 euro per la musicazione di un medio o lungometraggio messo a disposizione dal «Museo Nazionale del Cinema di Torino – Fondazione Maria Adriana Prolo». Inoltre, la registrazione dell'esibizione dei primi tre classificati verrà inclusa nel cd «Notes on Frames 2007».